ANNO VII N. 3
Trapani 20 Gennaio 1965 — UNA COPIA L. 40

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».
Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

mobilificio cantù
direzione per la sicilia
trapani
rione palma - tel. 23.485

- esposizione permanente
- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- facilitazioni di pagamento

Un obiettivo per le Amministrazioni locali:

Edilizia scolastica

Riteniamo che il travaglio della composizione delle Giunte Comunali sia alla fase conclusiva e che le nuove Amministrazioni possano mettersi presto al lavoro.

Le dichiarazioni programmatiche dei nuovi amministratori avranno prospettato o prospetteranno tutta una panoramica di problemi e di tempi formulando l'impegno e la promessa di affrontarli e, possibilmente, risolverli.

A questo proposito noi vogliam tornare ad un argomento che più volte abbiamo trattato su queste pagine, vogliamo prospettarlo ancora perchè l'esigenza che esso pone è fondamentale se non addirittura condizionante per lo sviluppo di un paese civile e può benissimo qualificare l'attività di un quinquennio di vita amministrativa.

Intendiamo parlare della edilizia scolastica.

L'insufficienza, se non addirittura la deficienza, di complessi edilizi adeguati è uno dei mali maggiori di cui soffre la scuola in Italia. Gli edifici sono spesso inadeguati per capienza e per funzionalità alle esigenze di una popolazione scolastica che via via va aumentando, specie da quando si è reso operante l'obbligo per una più lunga estensione di anni. Le nuove leve di alunni impegnano le aule scolastiche per un tempo più lungo, sicchè mentre prima, superate le elementari, le esigenze di aule eran gradualmente minori, ora invece l'esigenza si prospetta in dimensioni press'a poco uguali nella scuola di base come nella scuola media, specie che nuove metodologie e nuove strutturazioni impongono alla scuola media la necessità vitale di aule vaste, di spazi liberi, di ambienti atti ad accoglere doposcuola e attività ricreative.

Si sa che è in corso il rinnovamento della Scuola Media che presto avrà i suoi riflessi e la sua estensione anche nelle scuole superiori proponendo, per queste pure, un ampliamento di complessi edilizi. Ma va rilevato che qualsiasi riforma e qualsiasi buona volontà di attuarla è condizionata dalle strutture nelle quali, purtroppo, si opera. Le nuove metodologie non possono venir attuate appieno se le condizioni materiali,per prime, non ne favoriscono la realizzazione ma piuttosto la ostacolano.

Abbiam detto che l'edilizia scolastica può considerarsi un elemento condizionante dello sviluppo della civiltà di un popolo. Come tutta la problematica che attiene alla scuola,anche la edilizia scolastica è,intanto, l'indice di un impegno di ascesa e di promozione umana: ma, in effetti, ne è anche condizione;nè c'è bisogno di profonda dottrina per comprendere l'influenza che l'ambiente esercita sull'animo dell' educando e, dell'ambiente, è elemento costitutivo la struttura edilizia che, a seconda della idoneità o meno ai fini per i quali è stata destinata, può creare o non un'atmosfera favorevole a determinare atteggiamenti interiori, ad agevolare lo spirito di iniziativa, a sollecitare comportamenti di compostezza, a creare possibilità di slargamento di orizzonti.

Sappiamo bene che un programma amministrativo non può esauririsi nella problematica dell'edilizia scolastica: sappiamo anche che le amministrazioni locali non dispongono dei fondi necessari neppure, talvolta, per costruire una sola aula. Ma se proponiamo alle amministrazioni locali l'obiettivo dell'edilizia scolastica si è perchè l'iniziativa deve essere assunta da esse che debbon curare il benessere degli istituti nei quali si svolge la vita del cittadino, deve da esse esser seguita nelle sue varie tappe, deve essere accompagnata, caldeggiata, sospinta.

Ed ecco perchè riteniamo che la tematica della edilizia scolastica possa esser qualificante per un quinquennio di vita amministrativa: perchè le dimensioni cronologiche di un quinquennio sono, in genere, appena sufficienti perchè una iniziativa qualsiasi nel campo dell'edilizia scolastica possa esser portata a compimento, specie che un'Amministrazione civica non può, ovviamente, trascurare gli altri problemi che gravano o si prospettano nella vita della popolazione. Ma può bene un'Amministrazione proporsi il tema principale del proprio impegno si da farne la caratteristica distintiva di una volontà di progresso e di elevazione civile e sociale.

Non vogliamo dire che gli amministratori debbon pensare ad immortalarsi, ma si può bene aspettarsi e chiedere e pretendere che le condizioni di una promo-

A. M. A.

(Segue in quarta)

Per la non convalida da parte della C.P.C. di alcuni consiglieri

Cadono le Amministrazioni Comunali di Trapani, Castelvetrano, Erice e Campobello

La Commissione Provinciale di controllo ha esaminato in questi giorni le delibere dei Consigli Comunali relative alla convalida dei consiglieri eletti il 22 novembre scorso. Si è trattato di decidere su numerosi casi di ineleggibilità a norma dell'art. 5 del N.O.E.L. per quei consiglieri che erano dipendenti o amministratori di Enti pubblici o privati sovvenzionati o sottoposti a vigilanza del Comune. Superata la questione di ineleggibilità per i componenti dell'ECA in quei casi ove l'Ente non riceva contributi dal Comune in quanto in Sicilia gli ECA non sono sottoposti a vigilanza del Comune,e per i componenti del Patronato Scolastico in quanto tale Ente riceve un contributo annuo fissato dalla legge, la C.P.C. ha adottato i seguenti provvedimenti:

TRAPANI: tutti convalidati ad eccezione del consigliere dott. Girolamo Marchello in quanto lo stesso è Presidente della Ass. Sportiva « Trapani » sovvenzionata dal Comune.

CASTELVETRANO : non convalidati i consiglieri Di Prima Giuseppe, Giglio Baldassare e Bonanno Giovanni per lite pendente col Comune.

ERICE: non convalidati i consiglieri Balsamo e Bellia perchè componenti dell'E.C.A. che ha ricevuto nel 1964 un contributo dal Comune.

CAMPOBELLO: non convalidati i consiglieri Barbara Vito perchè fornitore del Comune, Nizzola Vincenzo, Gentile Vincenzo e Tumminello Giovanni perchè membri del Comitato organizzatore della Corsa

(Segue in 4ª pag.)

Il Questore Inturrisi trasferito a Palermo

A Trapani il Dr. Lo Cascio

TRAPANI — Con provvedimento del Ministro dell'Interno il Questore dott. Inturrisi è stato trasferito a Palermo. Lo sostituisce nel suo alto incarico il Questore dott. Francesco Lo Cascio, un valido funzionario del Ministero dell'Interno, dove ha svolto e diretto importanti compiti.

Il Questore Inturrisi, soprattutto noi tutti della Stampa, ben lo conosciamo per la sua operosità, per il suo zelo nell'espletamento delle sue funzioni e per il suo carattere sempre gioviale, specie dopo un'azione di polizia ben riuscita.

Il fenomeno delittuoso si

(Segue in 4ª pag.)

IL D.C. AGUGLITTA eletto Assessore Prov.le

La seduta rinviata a stasera

TRAPANI — Il Consiglio Provinciale riunitosi lunedì scorso ha eletto Assessore il consigliere d.c. Nicolò Aguglitta il quale viene a sostituire in Giunta il prof. Rosario Pazzano (PSDI), già Assessore alla P.I., che eletto consigliere comunale a Marsala ha optato per questa carica.

Era anche all'ordine del giorno della seduta la discussione sul bilancio 1965, ma il relatore, l'Assessore socialista dott. Del Franco, ha proposto il rinvio della relazione per motivi di ordine politico.

Contrari al rinvio si sono manifestati i missini i quali hanno creduto di ravvisare, nella votazione per l'elezione dell'Assessore Aguglitta, l'appoggio del P.C.I.

Tale accusa veniva però rilanciata ai missini dal capagrupppo comunista Badalucco il quale rilevava la necessità di un dibattito politico per la verifica della maggioranza, ma aderiva al rinvio della seduta.

Il capogruppo d.c. faceva presente come nella votazione per l'elezione dell'Assessore Aguglitta si era venuta a realizzare una convergenza di voti superiori al necessario e che comunque non era stato chiesto appoggio alcuno ai partiti non facenti parte della maggioranza di centro sinistra.

L'Assessore Del Franco, dopo una breve replica del consigliere Marini del MSI, ha voluto rilevare come la votazione in effetti avesse fatto notare un solo voto proveniente da schieramenti extramaggioranza, probabilmente espresso da un consigliere indipendente, e che pertanto la maggioranza di centro si-

(Segue in 4ª pag.)

Fondo di rotazione

PALERMO - L'E. R. A. S. (Ente per la Riforma Agraria in Sicilia) rende noto che è stato istituito con legge 12-5-1959, n. 21 ed è già in funzione da tempo, il «Fondo di Rotazione» in favore dei coltivatori diretti.

Le domande per ottenere le provvidenze, dallo stesso previste, dovranno essere indirizzate, corredate dai documenti di rito, al Comitato di Gestione in funzione presso l'ERAS.

Gli appositi moduli, su cui formulare le domande, potranno essere ritirati presso gli Uffici Provinciali e i Centri Assistenza Assegnatari ERAS dislocati in Sicilia.

Il Comitato di Gestione ha già esaminato moltissime istanze presentate dai coltivatori diretti singoli o associati e non appena saranno ultimate le formalità necessarie essi godranno, come già avvenuto per altri coltivatori, di quanto la citata Legge ha previsto istituendo il «Fondo di Rotazione».

Echi delle ultime festività

Il Direttore didattico Gucciardi distribuisce i doni ai bimbi dell'asilo

TRAPANI - Solo ora veniamo a conoscenza di una gentile cerimonia svoltasi nel periodo natalizio nell'Asilo Infantile G. Polizzi di Trapani, annesso alle Scuole Elementari Umberto di Savoia.

Gli alunni delle Elementari Umberto di Savoia si sono cooperati onde offrire ai piccoli dell'Asilo, che vivono nel loro stesso ambiente, dei graziosi doni, in una gara spontanea e di suprema gentilezza.

E' stato così che nel suggestivo clima natalizio, all'ombra dell'albero e di un bel presepe, un alunno delle elementari si è fatto interprete dei sentimenti di affetto dei suoi compagni verso i piccoli dell'Asilo, mentre uno di questi ha porto gli auguri ai superiori, il direttore Gucciardi e la dott. Buccellato, insieme al tradizionale vischio.

Brevi poesie e scenette sono state recitate dai bimbi dell'Asilo.

Già da tempo avevano avuto sentore della solerte attività del plesso scolastico Umberto di Savoia, e ci congratuliamo con i dirigenti e con il gruppo insegnante per l'operosità e l'entusiasmo col quale esercitano il loro magistero educativo.

Irene Marusso

Il giornalista cattolico e le sue responsabilità

Tutti conoscono l'appello che il Sommo Pontefice Paolo VI pronunziò a Bombay per la riduzione delle spese militari e il maggiore impegno in favore delle aree sottosviluppate. Quel che vogliamo ora rimarcare è che Sua Santità non rivolse la Sua parola direttamente ai popoli del mondo e ai governanti, ma ne affiatò la diffusione ai giornalisti. Affidando ai rappresentanti della stampa di tutto il mondo il messaggio di pace, il Papa disse: «Signori della stampa, benchè il nostro pellegrinaggio a Bombay sia breve e denso di incontri, noi abbiamo desiderato cogliere un momento per intrattenerci con voi. Vi ringraziamo per il vostro lavoro sulla nostra visita, e vi ricordiamo che la stampa, che voi rappresentate, può essere un potentissimo strumento di grande bene. Siate sempre fedeli alla verità, avendo presente la vostra responsabilità verso il pubblico e anche verso la storia». Mai con tanta solennità, un Pontefice aveva riconosciuto l'importanza dei giornalisti nel mondo moderno; nello stesso tempo, però, mai come nelle parole di Paolo VI fu solenne il richiamo alla responsabilità del giornalista di fronte alla storia. Anche oggi che il giornalismo è diventato una vera professione, anzi specialmente oggi, non bisogna dimenticare che l'obiettivo principale del giornalista deve essere l'affermazione della verità. E' questo un imperativo di etica professionale valido per i giornalisti di ogni fede politica e religiosa, ma particolarmente pressante per il giornalista cattolico.

E' sotto gli occhi di tutti quei che sono diventati molti libri, molti giornali, molti spettacoli teatrali,molti films: veicolo di immoralità e contrabbando di idee sovversive. Tutto ciò addolora, ma addolora ancora di più il dover constatare che nella maggior parte delle case editrici, dei giornali, delle case di produzione nelle quali si offendono la morale e la verità, chi ha posti direttivi e poteri discrezionali è un cattolico. E' la solita storia: i marxisti fanno i marxisti sempre, dalla mattina alla sera, in ufficio e in casa; i cattolici fanno i cattolici soltanto in determinate occasioni, e in altri momenti *lasciano correre*. O ci si limita, da parte loro, a posizioni difensive, o peggio, per rispetto umano, si finisce col seguire la via che gli stati maggiori del sinistrismo hanno tracciato. I luoghi comuni, gli slogans, le seducenti mode in arte, in letteratura, in politica, vengono fatti propri dai cattolici anche senza che essi se ne accorgano. Occorrerebbe, invece, che in ogni branca della umana attività si avesse ben presente l'atteggiamento da prendere. Il cattolico sia cattolico anche in arte, anche in letteratura, anche in politica, anche al cinema,anche quando si diverte.

Nel campo della stampa, è legittimo ed urgente pretendere dagli scrittori, dai giornalisti, dai pubblicisti cattolici, una più precisa caratterizzazione e una più netta delineazione della loro presenza. Chi si accorge della presenza del giornalista cattolico, oggi, non quando si tratta di fare della polemica politica spicciola, ma quando è necessario affrontare vasti argomenti di etica, di arte, di morale; quando sarebbe urgente precisare il pensiero della Chiesa divina di fronte a quello delle varie chiese mondane?

Il problema di fondo è quello delineato da Paolo VI nel discorso di Bombay: chi scrive dovrebbe tendere, sempre e dovunque,alla ricerca ed alla affermazione della Verità. La penna del giornalista cattolico, o in un articolo di terza pagina o in una cronaca o in un resoconto sportivo, deve essere costantemente al servizio di Dio. In pratica, come abbiamo accennato, non è difficile accertarsi del contrario. Nonostante l'esistenza di organismi di categoria dichiaratamente cattolici, la presenza dei giornalisti cattolici in quanto tali è sempre meno determinante; con l'esistenza di una coscienza cattolica nel giornalismo italiano, tante cronache sui divorzi e sui matrimoni a catena di attori e cantanti, non sarebbero pubblicate, o avrebbero un'impostazione ben diversa.

Certi giornalisti e certi scrittori, così detti cattolici, ignorando la propria responsabilità, credono di poter dire e descrivere tutto, in nome dei diritti della cronaca o della fedeltà al vero. Seguono e diffondono le notizie più sconvenienti e le mode più estrose: per snobismo o per desiderio di pubblicità; per conformismo politico o per amicizia e malintesa solidarietà; per acquiescenza, per abulia o «per servire il pubblico come questo chiede».

Libro, rivista, giornale,film, radio, televisione, tutto ciò che facilita e moltiplica la comunicazione fra le anime, ha una parte essenziale nel mondo d'oggi. Far uso di quest'insieme di mezzi secondo la volontà di Dio, aprire gli spiriti alla sola verità, accogliere e irradiare gli impulsi che aiutano a fare il bene, respingere l'errore e la tentazione, orientarsi secondo la ragione e il dovere, soprattutto utilizzare questi mezzi di azione, sempre più estesi e potenti, per la formazione e la salvezza degli uomini, è uno degli obblighi più attuali e pressanti per il giornalista e per il pubblicista cattolico.

Angelo Maggi

Mattarella a Tokio

Tokio, 18 gennaio

Il Ministro del Commercio con l'Estero Bernardo Mattarella ha fatto una visita di cortesia al Ministro giapponese dell'industria e del commercio internazionale, Saiturauchi, intrattenendosi a cordiale colloquio sulle prospettive dello sviluppo dei rapporti commerciali italo-nipponici.

Mattarella era giunto a Tokio da Hong Kong, dove aveva presieduto un convegno dei consiglieri commerciali presso l'Ambasciata italiana nel Sud-Est asiatico, in Estremo Oriente e in Oceania.

A Palermo dal 29 al 31 gennaio

Assemblea Nazionale dei giornalisti cattolici

La III Assemblea Nazionale dell'Unione Cattolica della Stampa Italiana avrà luogo a Palermo il 29-30 e 31 c.m. e tratterà il tema «la funzione dei giornalisti cattolici nella società moderna».

Si tratta di una manifestazione di grande importanza sul piano nazionale, non solo come dimostrazione di una efficienza organizzativa e professionale dei giornalisti cattolici, ma sopratutto, per quanto dirà intorno alla missione della Stampa nel clima della libertà responsabilmente intesa e a servizio della comunità nazionale e delle finalità dello spirito.

L'Assemblea, che si terrà sotto la presidenza dell'Em.mo Cardinale Ernesto Ruffini, avrà il seguente programma:

Venerdì 29 Gennaio: Ore 9 - S. Messa celebrata da Sua Em.za il Card. Ruffini, Arcivescovo di Palermo; Ore 10,30 - Apertura ufficiale dei lavori alla presenza delle Autorità del Governo, della Regione e della Città di Palermo. Saluto del Presidente on. Raimondo Manzini; saluti delle Delegazioni Estere; Lettura dei Messaggi; Consegna di una Distinzione onorifica ad un gruppo di giornalisti cattolici con oltre XXV anni di attività. Prolusione del prof. Giuseppe Lazzati; Ore 16 - Relazioni e discussione.

Sabato 30 Gennaio: Ore 8,45 - S. Messa celebrata da Mons. Fausto Vallainc, Consulente Eccl.co Centrale dell'U.C.S.I.; Ore 9,30 - Relazioni; Ore 16 - Discussione e chiusura dei lavori; Ore 21 - Serata folcloristica.

Domenica 31 Gennaio: Ore 9 - S. Messa celebrata da Don Giuseppe Brusadelli, Direttore dell'Ordine di Como; Approvazione nuovo Statuto; Presentazione delle mozioni e delle liste; Discussione e approvazione del nuovo Statuto; Ore 16 - Relazione conclusiva del Segretario Centrale U.C.S.I., Angiolo Silvio Ori; Discussione; Rapporto di sintesi di Mons. Luigi Andrianopoli, Vice Presidente U.C.S.I. e Direttore del *Nuovo Cittadino*; Votazioni dei Delegati per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'Unione.

In preparazione dell'Assemblea Nazionale, la Sezione occidentale dell'U.C.S.I. della Sicilia ha tenuto sabato scorso la sua Assemblea alla quale ha relazionato il Presidente dott. Nino Barraco. L'Assemblea ha eletto delegati effettivi al Congresso Nazionale il dott. Barraco e il cap. Bommarito e delegato supplente il dott. Velardi.

Ha inoltre proposto per la distinzione onorifica i colleghi prof. Italo Corsaro, prof. Gino Novelli e prof.ssa Borgese Maria Pia.

L'Assemblea ha anche emesso un voto a favore dei giornalisti siciliani colpiti dal provvedimento di espulsione dall'Associazione Siciliana della Stampa per non avere partecipato allo sciopero del mese scorso.

Indennizzo per le aziende agricole espropriate in Tunisia

Le autorità tunisine hanno precisato che le domande di indennizzo per le aziende agricole espropriate in base alla legge tunisina del 12 maggio 1964 dovranno essere fatte pervenire dagli interessati alla «Sous - Direction Affaires Foncières», 5 rue de la Hafsia, Tunisi, entro il 28 febbraio 1965, sia direttamente, sia a mezzo posta. Il predetto Ufficio rilascerà ricevuta per i documenti allegati alle domande stesse.

Le domande, redatte in carta libera secondo un modello predisposto che potrà essere ritirato dagli interessati presso il competente ufficio della Prefettura, dovranno essere corredate di una appropriata

(Segue in 4ª pag.)

Sabato 23 nel Salone "Rosmini"

Commemorazione dell'"Ecclesiam suam"

Ad iniziativa del Centro Diocesano degli Uomini di A. C., sabato 23 c. m. alle ore 19, nel Salone «Rosmini» della Parrocchia San Giuseppe alle Fontanelle, sarà commemorata l'Enciclica di Paolo VI « Ecclesiam suam ».

Illustrerà l'importante documento pontificio il Presidente Diocesano prof. Antonio Calcara.

La Sicilia alle manifestazioni fieristiche

TRAPANI - La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani comunica che l'Assessorato Regionale dell'Industria e Commercio,su conforme parere del Comitato Regionale Consultivo per il Commercio, ha stabilito di curare la partecipazione della Sicilia alle seguenti manifestazioni fieristiche nazionale del 1965:

— Fiera di Verona: 14-22 Marzo
— Fiera di Milano: 14 - 25 Aprile
— Fiera di Bologna: 8 - 22 Maggio
— Fiera di Padova: 29 Maggio - 13 Giugno
— Fiera di Trieste: 21 Giugno - 5 Luglio
— Fiera di Parma: 20 - 30 Settembre
— Fiera di Copenaghen: 15 - 24 Ottobre
— Fiera di Bruxelles: 30 Ottobre - 14 Novembre

Come per il passato, tutte le spese relative alle cennate manifestazioni saranno sostenute dal predetto Assessorato, mentre le ditte partecipanti dovranno sostenere solamente le spese inerenti allo allestimento del campionario ed alla spedizione a Palermo dello stesso, facendolo pervenire alla Ditta Aguel e C. - Via Roma - Palermo.

La Camera di Commercio sopra menzionata invita le ditte interessate della provincia a partecipare numerose alle manifestazioni fieristiche di cui si tratta.

Congresso Provinciale dei dipendenti comunali

Nuovo direttivo della C. I. S. L.

TRAPANI

Nei locali della Unione Provinciale Sindacale CISL, siti in via Barone Sieri Pepoli 16, in data 16 c.m. si sono svolti i lavori del Congresso Provinciale dei Dipendenti Comunali per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

L'Assemblea dei Delegati, presieduta dal Segretario Organizzativo della U.S.P. Natale Tartamella, dopo avere dibattuto e conseguentemente approvato la relazione del Segretario uscente, Marrone Emanuele, sulla attività svolta nell'ultimo triennio, ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo Provinciale che risulta così costituito: Mirto Nicola e La Rocca Antonio (Alcamo); Rotondo Aldo (Marsala); Catalanotto Fisco Paolo (Salemi); D'Anna Giuseppe (Calatafimi); Accardi Francesco (Gibellina);Santoro Francesco (Custonaci); Marrone Emanuele, Adragna Salvatore, Ferrauto Pasquale, Patera Maria, Rapetti Domenico,Cernigliaro Giuseppe, Cusumano Lorenzo, Corleo Amalia (Trapani).

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

LETTERA A MISTER X

TRAPANI

In risposta ad un articolo pubblicato su "Tribuna Trapanese" l'Assessore Canino ha inviato la seguente lettera:

«Egregio Direttore,

nella rubrica «Vita e Costume» del Giornale Tribuna Trapanese da Lei diretto, in data 9 gennaio c.m. è stato pubblicato un articolo riguardante alcune persone elette, nella seduta del 30 dicembre 1964, dal Consiglio Comunale alla carica di Assessori Municipali.

Poichè in tale articolo, firmato da Mister X, sono stati fatti apprezzamenti sulla mia persona, non tanto per amor di polemica quanto per amor del vero, ritengo mio dovere non solo di informare l'articolista, che si cela sotto il pseudonimo di Mister X, che ho già interessato la Magistratura per i provvedimenti di competenza, allo scopo precipuo di difendere la mia dignità e la mia onestà di Cittadino, di Amministratore Comunale e di Sindacalista, ma anche per rintuzzare le infondate accuse sciorinate da un individuo che, a mio giudizio, non ha tutte le qualità per essere un buon giornalista.

Essere, infatti, un coltivatore diretto oppure, come dice l'articolista, un contadinotto non è un'infamia nè un disonore, ma per un lavoratore, che svolge la sua attività in tale settore di produzione, è motivo di orgoglio. Comunque, sebbene definito «Contadinotto di Marausa», non svolgo alcuna attività agricola bensì sindacale, poichè sono e mi onoro di essere Segretario Provinciale della CISL di Trapani e quindi strenuo difensore degli interessi dei lavoratori.

A questo punto, ritengo necessario aggiungere che la costruzione della mia modesta casa di abitazione in frazione Salinagrande, definita lussuosa villa dal Suo articolista, è stata resa possibile, grazie ai risparmi di dieci anni di attività impiegatizia.

In merito alle piacevoli gite all'estero, mi permetto di far rilevare che l'articolista Mister X ancora una volta ha dimostrato di non avere attinto precise informazioni sul mio conto, poichè un solo viaggio ed esattamente il viaggio di nozze è stato da me fatto in parte all'estero e cioè in Francia e in Svizzera.

Tale viaggio, durato pochi giorni, oggi può essere effettuato da ogni cittadino, più o meno abbiente, grazie alla democrazia, poichè nel ventennio fascista tale privilegio era riservato ai pochi eletti, dovendo i lavoratori usufruire soltanto dei viaggi dopolavoristici.

Aggiungo, infine, che la mia onestà e la mia correttezza nei riguardi dei cittadini ed in particolare dei lavoratori hanno avuto nella recente campagna elettorale un grande compenso: il largo suffragio di preferenze.

Pertanto, nell'esprimere il mio sdegno per l'articolista Mister X e certo che la presente sarà pubblicata nel Suo Giornale senza ricorrere alla legge sulla stampa, La prego di gradire distinti saluti.

Francesco Canino».

A VALDERICE

IL PREFETTO DI TRAPANI visita gli istituti della POA

VALDERICE (Trapani) - Il prefetto di Trapani, dottor Napoletano e la sua gentile consorte, sabato scorso, hanno visitato gli istituti assistenzial della Pontificia Opera Assistenza (POA), siti a Valderice.

L'Illustre ospite, ricevuto dal vescovo mons. Ricceri e da mons. Campanile, ha visitato i padiglioni comprendenti il preventorio antitubercolare e l'istituto medico psicopedagogico. In questi modernissimi ed attrezzati locali vengono curati con risultati sodisfacenti i fanciulli linfatici e predisposti alla tbc e quelli subnormali dal punto di vista dello sviluppo mentale.

Purtroppo questo, della assistenza ai fanciulli subnormali, è un settore particolarmente delicato della assistenza sociale e dobbiamo rendere merito alla opera dell POA se molti fanciulli, curati ed assistiti, possono ritornare alle loro famiglie e rendersi utili un giorno, come tutti gli altri esseri normali, alla società.

Il dottor Napoletano e signora si sono trattenuti cordialmente con gli assistiti ai quali hanno consegnato molti doni.

A Marsala

Vincitori concorso Presepe

MARSALA - L'Ufficio Stampa dell'Enal, Dopolavoro Comunale di Marsala, comunica che la Commissione Giudicatrice per il Concorso «Presepe Cristiano 1964», composta dal Dott. Ugo Alabiso Presidente della Pro Loco, dell'Ins. Nicolò Bertuglia, Commissario Straordinario dell' Enal di Marsala, del Rev. Prof. Giuseppe Fedele e degli Universitari Gaspare Parrinello e Giacomo Marciante ha assegnato

(Segue in 4ª pag.)

Vaccinazione antipolio

Per portare felicemente a termine la grande campagna di vaccinazione antipolio col metodo Sabin iniziata nello scorso marzo, l'ONMI ha messo a disposizione dei bambini italiani che devono ancora prendere la quarta e ultima dose del vaccino le migliaia dei suoi Consultori, sparsi in tutta Italia.

Ricordando che il grave flagello della poliomielite si elimna solo con la vaccinazione in massa di tutti i bambini dai 4 mesi ai 5 anni,che sono i più esposti,lo ONMI invita tutte le mamme ed i papà a portare subito i propri figlioli al più vicino Consultorio Pediatrico oppure a qualunque ambulatorio comunale.

Interrogazione

TRAPANI

Il consigliere comunale Tartamella ha presentato una interrogazione al Sindaco «per conoscere se risulta a verità che il locale Ufficio Imposte di Consumo abbia effettuato la disdetta dei contratti di abbonamento con ditte cittadine e se dette disdette siano state effetuate nei termini voluti dai contratti stessi o meno. Nel caso in cui tali disdette siano state operate, in che modo l'Amministrazione comunale è intervenuta e quali sono stati i vantaggi economici che al Comune sono venuti».

Bianca e Nera

PER ALCUNI ORE IN LIBERTA'

TRAPANI - Approfittando della svista di un agente di custodia, dalle carceri di Erice, è evaso venerdì sc. alle 13.30 tale Andrea Mangiapane, di 27 anni, da Custonaci, condannato per furto e contravvenzione alla Pubblica Sicurezza.

Il pronto allarme alla Questura faceva sguinzagliare decine di agenti che, dopo appena 5 ore dalla fuga, trovavano il Mangiapane, rannicchiato in un cespuglio, nei pressi del carcere nuovo di San Giuliano.

MOTO CONTRO SCOOTER

TRAPANI — Un violento scontro in via Agostino Pepoli tra una moto, condotta da Salvatore Ruggirello di 15 anni da Pietratagliata (Paceco) e una vespa targata TP 28097 condotta da Antonino Trapani, ha provocato il ferimento del Ruggirello che versa in gravi condizioni in Ospedale.

«IL DIVO DEL CINEMA» AL TEATRO ROSMINI

TRAPANI — Una operetta in tre atti a titolo «Il divo del cinema» è stata brillantemente presentata al teatro «A. Rosmini» che si trova alle Fontanelle.

Lo spettacolo, ben riuscito, è stato applaudito dal numeroso pubblico presente in sala che ha veramente apprezzato la bravura di tutti gli attori, specie l'ottima interpretazione del giovane universitario Giovanni Gammicchia e delle studentesse Melina Via e Rosanna Salone.

Un plauso alla Filodrammatica «A. Rosmini» ed a tutti gli organizzatori, registi ed attori.

STABILIMENTO INDUSTRIALE A TRAPANI

TRAPANI — Ci è giunta notizia che un nuovo stabilimento industriale per la costruzione di pezzi di auto, quanto prima, sorgerà a Trapani. Gli impianti potranno essere pronti solo entro il 31 dicembre del 1968.

GRAVE FATTO DI SANGUE

MARSALA — Un grave fatto di sangue è avvenuto sabato scorso a Marsala. Gaspare Raia, di anni 24, di professione macellaio, mentre rientrava a casa molto tardi, veniva assalito e pugnalato in varie parti del corpo da uno sconosciuto balzato improvvisamente dal buio.

Avvertita la polizia il ferito veniva trasportato all'ospedale dove versa ancora in grave pericolo di vita.Il Raia ha potuto riferire alla polizia il nome del suo aggressore nella persona di Titone Nicolò, di anni 45, anch'egli macellaio, che è stato immediatamente tratto in arresto.

Sembra che tra i due intercorressero rapporti di affari e che motivi di interesse abbiano indotto il Titone allo insano gesto.

INCENDIO DOLOSO PER VENDETTA

CASTELLAMMARE - Un incendio doloso è stato commesso in contrada Bocca della Carruba, agro di Castellammare, ai danni di una casa di campagna di proprietà di certo Giuseppe Galatioto. Il casolare è andato completamente distrutto.

Pronte indagini del Commissariato di P. S. di Castellammare hanno permesso di scoprire e far confessare i colpevoli del grave reato. Gli incendiari sono Mariano Palazzolo, di anni 30, e il suocero Gaspare Palazzolo di anni 62.

Movente del crimine sembra sia stata la vendetta.

LA FINESTRA DELL' AGRICOLTORE

Prospettive di sviluppo dell'agricoltura siciliana

Proficui colloqui romani tra Ferrari-Aggradi e Fasino

- Il "premio" per tutta la produzione di grano duro.
- Piano Verde e Agrumicoltura.
- Ente di Sviluppo.
- Visite ad Aziende della Sicilia Orientale.

I maggiori problemi dell'agricoltura siciliana sono stati oggetto in questi giorni a Roma di numerosi colloqui tra il Ministro Ferrari Aggradi e l'Assessore Fasino.

Il rappresentante della Regione ha sottoposto alla attenzione del Governo centrale l'esigenza che la produzione siciliana venga adeguatamente sostenuta, sul piano interno ed internazionale.

Particolarmente l'on Fasino ha avanzato la richiesta che l'annunciato «premio» per il grano duro riguardi tutta la produzione, non già soltanto la parte da commercializzare.

Il Ministro e l'Assessore hanno anche esaminato altri fondamentali problemi dell'agricoltura siciliana: tra i quali vanno menzionati quello agrumicolo, in relazione al «piano» che l'Assessorato sta predisponendo in riferimento alla formulazione del nuovo progetto di legge sul Piano Verde, e quello relativo all'istituendo Ente di Sviluppo in Agricoltura. Per quanto concerne quest'ultimo sono stati sopratutto discussi i conseguenti rapporti tra Stato e Regione.

Va, inoltre, menzionato,che nel corso degli incontri è stata esaminata anche la situazione del personale degli Uffici Periferici del Ministero per l'Agricoltura: in relazione ad una loro riorganizzazione nel quadro di una più adeguata funzionalità.

Il Ministro Ferrari Aggradi, al quale l'Assessore ha rinnovato la gratitudine dei produttori siciliani per quanto ha sostenuto in sede di Comunità Economica Europea, si è detto sensibile alle istanze rappresentate, che peraltro formeranno oggetto di nuovi prossimi colloqui romani con lo stesso on. Fasino.

L'Assessore, al suo ritorno a Palermo,si è detto fiducioso del buon accoglimento delle tesi prospettate, che rappresentano — ha precisato — esigenze inderogabili per una adeguata tutela della produzione isolana.

Apprendiamo, frattanto,che l'Assessore compierà nei prossimi giorni alcuni visite ad Aziende agricole della Sicilia Orientale: domani si recherà nel Catanese a visitare alcune iniziative della SO.FI.S.: e successivamente, cioè nel corso della prossima settimana, effettuerà una dettagliata visita alle principali opere di bonifica.

Per potenziare l'agricoltura siciliana

Una buona parte dei fondi dell'articolo 38 saranno impiegati dalla Regione Siciliana per il potenziamento e lo sviluppo delle attività nel settore agricolo. In particolare è prevista questa ripartizione: 33 miliardi per la bonifica e l'irrigazione, 28 miliardi per rimboscimenti a presidio degli invasi.

Nell'utilizzazione di queste somme sarà data priorità assoluta al completamento di opere già iniziate e non completate. Questo intendimento del Governo della Regione è stato ribadito dall'Assesore all'Agricoltura, on, Fasino, nel corso della sua recente visita alle zone agricole e di bonifica nel Catanese.

Il rappresentante della Regione ha avuto modo, infatti, di constatare che iniziativa privata e pubblica hanno lavorato sodo, utilizzando in pieno i contributi della Regione, per creare delle sane aziende agricole ed i presupposti per un ulteriore sviluppo della economia della zona.

L'on. Fasino si è particolarmente soffermato nei Consorzi di Bonifica della Piana di Catania, del Pantano di Lentini, del Lago di Lentini e dell'Alto Simeto, guardando con attenzione anche alle iniziative dell'ESE, della SCIA e a quanto ha attinenza ad opere di trasformazione agraria.

Nel corso delle visite, sono stati compiuti dei sopralluoghi, allo scopo di constatarne le esigenze future, ad imprese agrumarie, ad impianti di sollevamento d,acqua, a zone ove sono in azione ventilatori anti-gelo. Ed una visita particolarmente attenta ha avuto luogo nell'Azienda di Camemi, ove grazie al contributo regionale, sono in corso moderne trasformazioni agrarie: circa 200 ettari da adibirsi a frutteto.

A Lentini nelle zone circostanti Fasino, insieme ad autorità e tecnici, ha preso in esame le prospettive di un istituendo centro meteorologico anti gelo d anti-grandine: al quale si potrà far fronte anche con contributi regionali.

Seicento posti nei Vigili del Fuoco

Con D. M. 10 ottobre 1964, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 319 del 24 corrente, il Ministero dell'Interno ha bandito un pubblico concorso per esami a 600 posti di allievo vigile permanente del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco al quale possono partecipare *tutti i cittadini* che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del bando.

Le domande di ammissione al concorso,redatte in carta da bollo e complete di tutte le indicazioni prescritte dell'art. 3 del bando e indirizzate al Ministero dell'Interno. - Direzione Generale dei servizi Antincendi - dovranno essere presentate o fatte pervenire alla *Prefettura della Provincia* in cui il candidato risiede *entro e non oltre il termine perentorio del 23 gennaio 1965.*

Per ogni chiarimento gli interessati possono rivolgersi al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani od all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.

SANITARI

A TRAPANI

Dr. Mario Inglese

Specialista Malattie di Cuore
Specialista Medicina interna
Specialista Malattie Apparato Digerente - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia Raggi X
TRAPANI
Via Garibaldi, 31
Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina
Medico - Chirurgo

dentista . malattia della bocca - radiografia dei denti
Via Libertà, 67 . Tel. 21632

L'ECO del MÀZARO
vita e problemi di Mazara

REDAZIONE:
VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 41531

Nuovo Sindaco e Giunta

Poichè la scorsa settimana siamo mancati all'appuntamento, vogliamo augurare ai nostri lettori, se pure con ritardo, un felice 1965.

Il nuovo anno ci ha portato la nuova amministrazione comunale, dalla quale ci attendiamo un fattivo lavoro, già che è composta di elementi giovani e pieni di etusiasmo. Il sindaco, avv. Pernice, già altra volta primo cittadino di Mazara, ha distribuito gl'incarichi agli Assessori destinando:

Il prof. Alfredo La Vigna (PRI) ai Lavori pubblici e all'Urbanistica;

Il Senatore Filippo Asaro (PCI) alle Finanze;

Il prof. Vito Bianco (PCI) allo Sviluppo Economico, Agricoltura e Pesca;

L'avv. Francesco Asaro (PRI) ai Servizi Demografici;

Il sig. Giuseppe Polizzi (PSDI) alla Polizia Urbana, Annona e Mercati;

Il sig. Calogero Anselmi (PSI) all'Assistenza;

Il sig. Ignazio Giacalone (PRI), supplente all'igiene Sanità;

Il pubblicista Rolando Certa (PSIUP),supplente alla P.I., Turismo e Sport;

L'avv. Elio Pernice ha riservato per sè gli affari Generali e Personale.

"INCONTRI" dell'Istituto Magistrale di Castelvetrano

Alcuni istituti della nostra provincia detengono, da un pò di tempo a questa parte, un primato nel campo delle attività collaterali all'insegnamento, promuovendo degli incontri che sono di grande giovamento ai nostri giovani.

In questi giorni, è pervenuta in redazione una pubblicazione approntata dell'Istituto Magistrale G. Gentile di Castelvetrano, di cui è preside l'ottimo prof. Luciano Messina, e che sotto il titolo di «Incontri» raccoglie il complesso delle attività, svolte da professori e alunni in una testimonianza di operosità e di partecipazione calda e umana ai problemi della Scuola, e che sono fomentatrici di maggior impegno e di sempre maggior entusiasmo in tutti gli ambienti interessati.

La pubblicazione «Incontri» si articola attraverso tre distinte sezioni, le quali, però, secondo le premesse contenute nel preambolo d'introduzione, sono intimamente legate da un unico filo conduttore, *l'incontro*, che è il tema dominante, ancora prima della Rassegna, della vita che docenti e discepoli vivono ogni giorno tra i banchi, e fuori della propria scuola. Nelle tre sezioni (Incontri fra docenti-Incontri fra gli allievi-Incontri con il passato) la testimonianza dell'attività svolta dai professori, e dagli alunni della scuola è offerta, oltre che dal documento fotografico, dalle relazioni trattate e dibattute nel corso dei vari incontri culturali e didattici.

La publicazione «Incontri» è un atto di amore e di fede nei destini della Scuola.

In allarme i mazaresi per il pericolante ponte sul Màzaro

Il ponte sul Mazaro, che allaccia la nostra cittadina ai già numerosi quartieri della sponda destra del fiume, presenta, al momento in cui siamo, delle lesioni di così grave entità da tenere preoccupati i cittadini. L'allarme era stato da noi segnalato un paio di anni fa, quando, dopo la stesura del progetto per la costruzione del nuovo ponte sul Mazaro, da parte dell'ing. Fuxa, la pratica rimase a giacere alla Regione. Da quel tempo, ovviamente, lo stato di precarietà del ponte s'è venuto man mano aggravando, sì che oggi non è esagerato un nostro grido di allarme onde si provveda, al più presto, a riesumare la vecchia pratica dandole nuovo impulso in considerazione del sempre crescente traffico che si verifica sul ponte sul Mazaro, e che può arrecare un inaspettato crollo dello stesso.

Poniamo all'attenzione della nuova Amministrazione comunale la precarietà delle strutture di detto ponte, onde si provveda a fare i dovuti passi presso la Regione e rendere operante la progettazione dell'ing. Fuxa, o per approntarne altra, in considerazione di nuove esigenze venute a sorgere con l'aumento dei traffici. Infatti, accanto al nuovo piano regolatore del porto si prevede lo spostamento a monte, verso quella parte del fiume all'altezza di S. Maria di Gesù, del ponte sul Mazaro, si da lasciare libero per il riparo dei pescherecci un altro tratto del canale.

LA VIA DIODORO SICULO un susseguirsi di buche

Abbiamo molte volte sollecitato la manutenzione della via Diodoro siculo, che corre parallela al campo sportivo e nella quale le buche vanno facendosi sempre più profonde e più numerose. Non appena vi sono delle forti piogge, detta strada diventa un lago attraverso il quale riesce difficile il passaggio e ai pedoni e agli automezzi.

E' all'asciutto, l'autobus del servizio urbano, pur volendo fare cento acrobazie, non riesce a venirne fuori senza aver arrecato del danno alle balestre.

Oggi che abbiamo un'amministrazione comunale efficiente, poniamo all'attenzione degli amministratori il caso della v. Diodoro siculo e quell'altro del breve tratto di strada, che congiunge il nuovo campo giochi costruito dal Comune e la piazzetta dei Fenici, laddove si è formato un vero pantano.

Nel Consiglio Diocesano Gioventù Femminile di A.C.

La Sezione Giovanissime della Gioventù Femminile di A.C. ha celebrato, nell'ambito della Diocesi, il Ventesimo della Stessa Sezione, ad iniziativa della Presidente diocesana, signorina Vita Scimemi, dell'Assistente diocesano G.F., sac. Francesco Perrone, della Delegata diocesana GIO' signorina Anna Sammaritano.

Sono stati in programma: la S. Messa celebrata nella parrocchia Cristo Re, la celebrazione del Ventennio GIO', tenuta da Nini Caradonna, propagandista diocesana, la fiaccolata e il pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Paradiso.

La Celebrazione, perfettamente organizzata, è culminata, come dicevamo dianzi, nel pellegrinaggio e nella fiaccolata, che sono sfilati per la via della città fra la curiosità, l'interesse e il devoto compiacimento dei cittadini.

ANTICHITA'
«LA CLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635

LAVANDERIE E TINTORIE
LAVABIANCO - V. Libertà, 19, tel. 22118, G. B. Far., 167

MOBILI
MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI
COSTANTINO SPARTACO - Via Torrearsa, 56 tel. 21861
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 22385

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 17.047.709.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Sedi in AGRIGENTO, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTANISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA.

238 Succursali ed Agenzie

Uffici di Rappresentanza a:

NEW YORK, LONDRA, PARIGI, BRUXELLES, COPENAGHEN, FRANCOFORTE SUL MENO, ZURIGO

AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO, MINERARIO, FONDIARIO, INDUSTRIALE, PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiarie, le obbligazioni ed i buoni fruttiferi emessi dal Banco di Sicilia rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Poesia del tramonto

E', quella del tramonto, un'ora sommamente blanda e poetica; un'ora fatta di rumori smorzantisi fino a diventar pacati silenzi e quasi bonaccia, un'ora a cui la campagna specialmente conferisce un'austera solennità nelle sue malinconiche manifestazioni. Bello è vedere i contadini al tramonto, sul profilo dei colli alzare la zappa e piegarsi quasi a penetrar con essa nel mistero della zolla, e stagliarsi, in quell'atteggiamento statuario nel cielo basso del sole morente; belli sono i piani e i colli, mirati da un luogo più alto, che si allontanano e si alternano fino a lambire il mare; e i bovi e ancora i contadini e gli aratori muoversi in quelle solitudini pacate con unico sforzo e con unica meta. E bello è vedere l'uomo della terra quando, al sole che muore a ponente, cessa la sua faticosa giornata; egli, con lo sguardo baciando la terra, col pensiero ringraziando il Signore, ponendo alla spalla il suo lucido ferro, riprende lieto la via, dimenticando il peso della fatica nel desco fumante che gli avrà preparato l'amorevole compagna.

Ma quanti sono quelli che, come avessero un cuore di pietra o fossero svuotati dell'anima, restano increduli e indifferenti a tale spettacolo, di poesia e di delicata bellezza! Perchè così è:il mare con le sue vele bianche e coi suoi riflessi oleoscenti,il cielo terso e intensamente azzurro, le selve in malinconico sussurro allo spirar dei venti, le immense valli verdeggianti tra monti titanici dalle cime nevose, la luna argentea fascinosa sulle acque del lago e sui sospiri tremuli della campagna notturna, lo stesso tramonto e gli altri mille aspetti poetici della natura sono spettacoli sublimi;ma sono tali perchè è la nostra anima,quando sia veramente anima, nobile, sensibile, musicale,cioè che sa captarne l'intima,silenziosa armonia,che ne intende la stupenda bellezza, ne afferra il prorompente, se pur mùto, profondo senso.

Ed è quest'anima che del tramonto, oltre a gustare con letizia d'artista il viola venato di sangue, il rosso di brace e gli altri indefinibili valori, avverte la più riposta mestizia,che si trasmuta in infinita tristezza per gli errori degli uomini, per la caducità delle cose terrene, per la vanità della stessa vità. E' il tramonto autunnale specialmente, con le sue luci incerte, con gli incerti veli nebbiosi malinconicamente distesi sulle case e sopra i fumi delle stesse case, mentre le campane rintoccano a vespro e i nostri simili si muovono quasi strascinando la loro vita, che crea tale stato d'animo e suscita profondi, gravi, stanchi pensieri. In quell'ora, noi diamo atto a tutti i poeti che si ispirarono ad essa, del loro disperato sentire e ci diventano cari e quasi ci danno conforto con la loro musica versificata. E' il Metastasio che ci fa più profondamente pensare con i suoi versi:

"A che desiderar la vita? e quale in lei piacer si trova? Ogni fortuna è pena, è miseria ogni età".

E il Leopardi, caro a tutti i giovani capaci d'una malinconia, sa veramente sommergerci nella "infinita vanità del tutto".

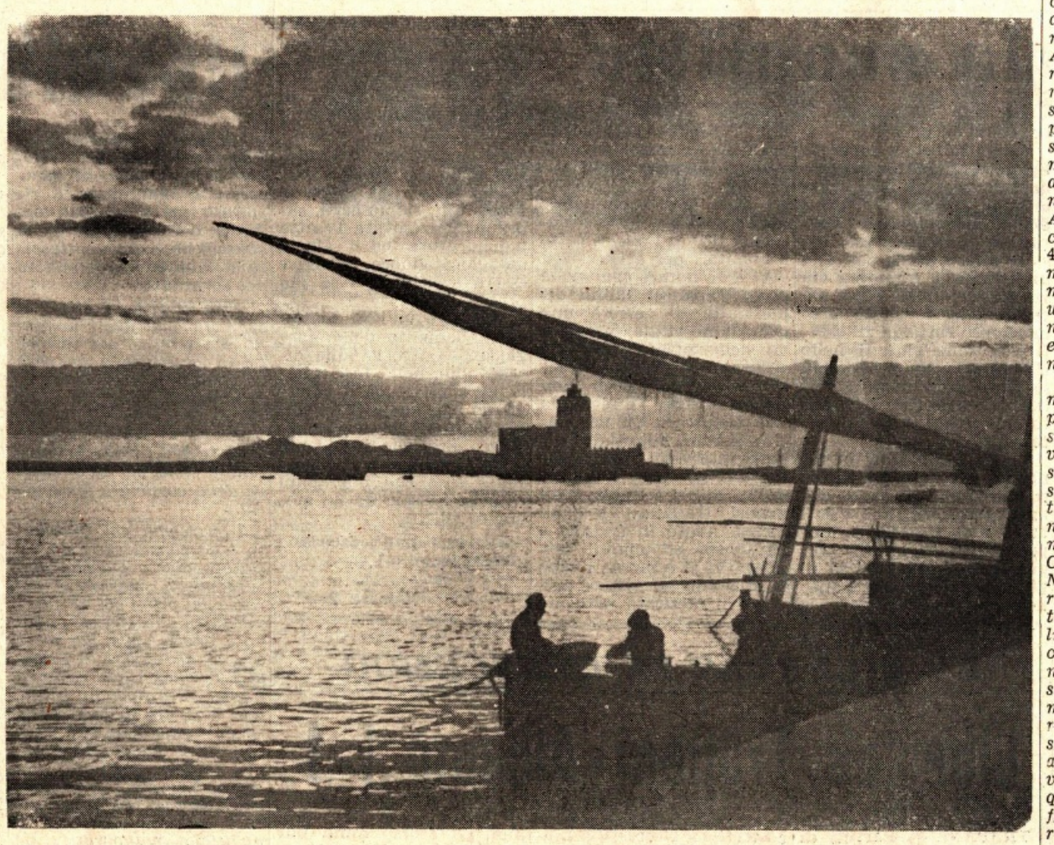
E Dante, il poeta dai mille palpiti e dai mille sdegnosi impulsi, quanta infinita tristezza sa darci:

"Era già l'ora che volge il desio ai naviganti e intenerisce il core, lo dì che han detto ai loro amici addio, e che lo novo peregrin d'amore punge, se ode squilla di lontano, che paia il giorno pianger che si more...".

E' così: in quell'ora noi veramente sentiamo quanto sia piccolo il mondo e quanto vano sia questo affannarci, questo perseguirci, questo odiarci sopratutto come avessimo su questa terra interessi di millenni, quando invece la vita è così effimera e la morte è in agguato su ogni nostra azione quasi su ogni nostro pensiero.

Ci prende allora una vasta sete di interessi più solidi e più veri perchè più duraturi, eterni e immutabili, d'orizzonti immensi musicati d'amore che non ha mancamenti; di luci che non siano più le opache e falsi luci di questo mondo, ma fulgide fiumane immacolate; d'un regno, il regno del cielo e dell'eternità. L'ora del tramonto è l'ora del giorno che muore e l'immagine della vita che finisce: essa, però, non finisce mai invano e senza meriti se è stata vissuta nel rispetto dei più alti e dei più nobili sentimenti dell'anima umana.

Leonardo Napoli



JEFON: l'umile vecchietta di Kumbo

di NICASIO TRIOLO

SHISONG - Stavo una mattina, per fare il solito giro delle visite in ospedale, quando mi vedo portare,direttamente in sala,una vecchietta con una forma dissenterica molto grave, malata da due settimane. Aveva un aspetto calmo,sereno e non appariva per nulla preoccupata del suo stato. L'ho subito visitata, prescrivendo le cure del caso. Nel giro delle visite pomeridiane sono ritornato ancora da lei e l'ho trovata nello stesso atteggiamento. Accanto al letto, c'era anche suo figlio, un uomo sui 45 anni che avevo avuto modo di conoscere qualche mese fa, quando gli curai un ragazzo affetto da tetano. Poi il ragazzo è guarito ed il padre è rimasto riconoscente.

Non riuscivo a spiegarmi perchè la vecchietta,pur presentendo la fine a breve scadenza ,si era fatta ricoverare qui in Ospedale. Ho saputo, poi, che Jefon, così si chiamava, avendo sentito grande amore verso la nostra Religione, aveva cominciato a frequentare il Catechismo nella Missione. Non aveva avuto ancora,però, l'occasione di farsi battezzare; forse l'avrebbe voluto fare con solennità. Ed ora, presentendo la fine, non è voluta restare nella sua casa in mezzo ai Suoi, musulmani, nè farsi ricoverare nell'Ospedale protestante, più vicino alla sua abitazione. Ha chiesto, invece, di essere ricoverata qui, con chiaro proposito di farsi battezzare e così morire in grembo alla Chiesa cattolica.

Stamani, infatti, ha chiesto insistentemente di essere battezzata perchè, diceva, voleva gettarsi ai piedi di Gesù,sicura che Egli non l'avrebbe respinta. E voleva che le si amministrasse il S. Battesimo subito,mentre che era in piena coscienza, per unirsi spiritualmente al Sacerdote.

Il figlio, pur essendo musulmano,(e sappiamo quanto fanatici siano i musulmani!) non solo non ha ostacolato i desideri della Madre, ma li ha assecondati e la cerimonia del Battesimo, con la partecipazione dei parenti pagani, musulmani e cristiani, è riuscita altamente commovente. Dopo il Battesimo, la vecchietta sentiva tanta tranquillità nel suo animo.

La fede le faceva sgorgare dal cuore tante belle espressioni; la gioia traspariva dal suo volto scarno e aspettava ormai, con grande serenità, l'incontro con Gesù giudice, ma un Giudice pieno di bontà e di misericordia. Il volto le si andava affilando; il polso le si impicciolìva; le forze via via le mancavano. Stringeva fra le sue mani quelle del figlio, che non riusciva a nascondere le lagrime, pur tenendo un contegno dignitoso.

Nel pomeriggio accorro ancora al capezzale della vecchietta che, rinata, ormai alla Grazia, aveva un nome cristiano: Anna.

Il polso non si percepisce più; un sudore freddo scorre dalla sua fronte, sempre serena. La incoraggio e cerco, finchè posso, di sostenerle il cuore con iniezioni; ma, ormai, so che mi tocca assistere alla scena finale.

La vecchietta si volta verso il figlio, guardandolo amorevolmente; ma non riesce più a parlare. Le sussurro, allora, all'orecchio una frase nel suo dialetto "Gniù sei uo" "(Dio ti benedica!)". Poi esco fuori per cercare aiuto e la madre Superiora accorre al suo capezzale per recitare le ultime preghiere. Passa, in quel momento, un Padre Missionario e le imparte la Benedizione.

La notizia si sparge subito per le corsie dell'Ospedale e, chi può, accorre al capezzale della vecchietta morente. Pian piano, tra la commozione generale, tutti intonano un coro di preghiere: la Chiesa viva dei fedeli prega per Anna, aiutando la sua Anima a superare quel momento solenne e decisivo, ma pur tanto bello e pieno di serenità.

Nicasio Triolo

Premio Letterario «Lerici-Pea» 1965

1) L'Azienda Autonoma di Soggiorno di Lerici con la collaborazione dell'Ente Provinciale del Turismo della Spezia, promuove il *Premio letterario "Lerici-Pea"* 1965.

2) L'edizione 1965 del Premio (la dodicesima) organizzata dall'Editore Marco Carpena, è dedicata ai poeti per una poesia inedita.

3) All'autore della poesia che la Commissione giudicatrice, a suo insindacabile giudizio, riterrà migliore sarà assegnato il Premio «Lerici-Pea» dell'importo di Lire 500 mila.

4) Il premio è indivisibile e la Commissione giudicatrice, oltre a prescegliere la poesia da premiare, ha facoltà di segnalare altre poesie di particolare pregio nel numero che riterrà opportuno.

5) La premiazione avrà luogo a Lerici nella prima decade di Settembre, in data che sarà successivamente indicata a mezzo di comunicato alla stampa.

6) La poesia premiata e quelle eventualmente segnalate, appariranno in una pubblicazione a cura della casa editrice Carpena.

7) La pubblicazione della poesia premiata, e di quelle eventualmente segnalate, nel fascicolo di cui al precedente paragrafo, non da' diritto a compensi di sorta ai rispetti. vi autori.

8) La partecipazione al Premio è libera. I concorrenti potranno partecipare con non più di tre poesie inedite in lingua italiana.

9)Le poesie concorrenti spedite in plico raccomandato, dovranno pervenire a Marco Carpena editore in Sarzana, non oltre le ore 24 del 31 Maggio 1965 in numero di 7 esemplari dattiloscritti.

10) Le poesie concorrenti dovranno essere esplicitamente firmate con nome e cognome dell'autore, e recare in calce l'esatto indirizzo.

11) La partecipazione al Premio impegna l'accettazione di tutte le clausole del presente bando di concorso.

12)I dattiloscritti delle poesie partecipanti al Premio non saranno in nessun caso restituiti.

13) I nomi dei componenti la Commissione giudicatrice saranno resi noti mediante successivo comunicato.

Leggende di fantasmi nella Carolina del Sud

Non tutti gli aspetti sono malevoli. Secondo gli abitanti delle «basse» della Carolina del Sud, anzi, la maggior parte degli spettri sono la «gente» migliore del mondo. Mentre tutti gli Stati Uniti considerano con una certa trepidazione gli scherzi di più o meno buon gusto che tradizionalmente accompagnano il Giorno dei Morti (Halloween), i residenti del famoso «Grand Strand» del Sud Carolina aspettano con ansia le visite dei loro amici e benefattori sovrannaturali.

Abitato in modo permanente dalla seconda metà del 17° secolo, il «Grand Strand» (traducibile più o meno con «La Grande Passeggiata») - una striscia di località balneari famose, vecchie piantagioni e case di villeggiatura lunga 56 chilometri che va da Myrtle Beach a Georgetown sulla costa della Carolina del Sud - è diventato la zona preferita di una serie di spettri, strambi ma bene intenzionati.

Secondo le leggende locali — che naturalmente gli abitanti del luogo considerano fatti sicuri — ci sono nella regione spettri grandi e piccoli, spettri maschi e femmine, e perfino spettri ricchi e spettri poveri. Ma, quasi senza eccezioni, son tutti buoni.

Prendiamo per esempio «lo uomo grigio dell'isola di Pawley». Si crede che sia lo spirito di un aristocratico giovane e ricco che morì durante le guerre di Indipendenza; stando alla leggenda, l'Uomo Grigio ha salvato moltissime vite umane durante gli scorsi centocinquanta anni.

Lo si può vedere di solito verso sera, in piedi su una alta duna sabbiosa, volto verso il mare, oppure intento a camminare con aria solenne lungo la spiaggia. La sua apparizione mette in guardia gli abitanti dell'isola: sta per arrivare un uragano o un'altra simile catastrofe.

Vero o falso.... parecchi documenti provano che gli abitanti dell'isola di Pawley sfuggirono indenni agli uragani che devastarono la costa della Carolina del sud nel 1893 e nel 1916 - naturalmente perchè furono avvertiti dall' apparizione dell' Uomo Grigio. Gente invece che si trovava nella zona per vacanze, che non aveva lo spettro a mo' di barometro, lasciò la pelle nei cicloni.

Per quanto recentemente sia stato sostituito da mezzi di previsione più banali, come ad esempio gli aerei che sorvegliano i cicloni, l'Uomo Grigio continua a proteggere gli abitanti dell'isola di Pawley. E' stato visto nel 1954, durante il ciclone Hazel, intento a chiudere le finestre e spegnere le luci nelle casette abbandonate in fretta e furia dagli abitanti.

Parecchi altri «Uomini Grigi» aiutano la vasta piantagione e le spiagge dello Strand spazzate dal vento.Per quanto nessuno degli altri abbia raggiunto l'importanza umanitaria dell'Uomo Grigio di Pawley, tutti sono molto stimati per la loro bontà e generosità in vita. La maggior parte di questi Uomini Grigi sono gli spiriti dei proprietari terrieri che non hanno il cuore di abbandonare le loro case terrene nemmeno da morti.

Il più metodico dei molti spettri della Carolina del Sud è il dottor Tucker, l'incorporeo padrone della famosa piantagione Litchfield, vicino a Gergetown.

Aristocratico compito e cortese, il dottor Tucker aveva costruito la sua villa in mezzo alla piantagione sulle rive del fiume Waccamaw,subito dopo la guerra d'Indipendenza. Il suo attaccamento alla sua splendida casa e le sue molte amicizie erano leggendari.

Da uomo dotato di alto senso di responsabilità, il dottor Tucker studiò medicina per poter curare i suoi amici. La sua fama di guaritore crebbe e ben presto venne chiamato a curare amici e sconosciuti: molte erano le volte in cui veniva chiamato a notte alta al capezzale di un malato.

Quando ritornava a casa sua da una di queste frequenti chiamate notturne, il dottor Tucker, a cavallo di un magnifico baio, picchiava sulla campana fuori del cancello della sua villa con un frustino dall'impugnatura d'argento, per annunziare il suo ritorno. Il guardiano allora si affrettava ad aprirgli i cancelli.

Benchè il dottor Tucker ed il suo guardiano siano morti da più di un secolo, quelli che abitano vicino alla piantaggione li vedono spesso ripetere la scena del ritorno del dottor Tucker dal capezzale di un malato a notte alta.

Alcuni dicono che le notti di luna sono le migliori, ma a prescindere dall'ora e dal giorno, è facile vedere il dottor Tucker che galoppa lungo la vecchia strada che costeggia il fiume, sotto una cupa tettoia di enormi querce festonate di liane frangiate. Ci sono testimoni che hanno udito il suono della campana del cancello ed il trascinar di piedi del guardiano che si affrettava ad aprire.

Spesso si può vedere il vecchio dottore che insieme al guardiano percorre le stanze dove ha vissuto nella villa abbandonata. Di uno dei commentatori locali:«Tanto volevano bene alla piantagione da vivi che non la hanno potuta abbandonare nemmeno dopo morti».

Periodicamente fanno la loro spettrale comparsa lungo il Grand Strand i fantasmi delle signore - come Dama Bianca di Prospect Hill, la Triste Signora Grigia di Dubordieu e la Piccola Signora Bianca dell'Hermitage.

Preferita dagli abitanti di Prospect Hill, la Buona Dama Bianca, come l'Uomo Grigio di Pawley, è annunziatrice di avvenimenti prossimi, e per chi la vede si tratta sempre di presagi di buon auspicio.

Già padrona della piantagione di Prospect Hill,la Buona Dama Bianca appare in genere sotto il portico della grande villa nelle notti di luna. Le sue profezie si sono avverate con tale regolarità che è uno degli spettri più ricercati della regione.

La Triste Signora Grigia di Dubordieu - che molti ritengono sia lo spettro di Theodosia Burr Alston di Aaron Burr - apporta un contributo negativo alle fortune della regione.

La si vede camminare lentamente lungo la spiaggia, torcendosi le mani e lamentandosi sottovoce; la Triste Signora Grigia è il simbolo del dolore perduto. Secondo la leggenda, Theodosia, durante una vacanza nell'isola di Dubordieu, venne a sapere dell'esilio imposto a suo padre a seguito del vergognoso duello con Alexander Hamilton. Poco dopo il suo unico figlio morì improvvisamente. Il colpo infertole da questi due incidenti causò la eterna angoscia della Triste Signora Grigia.

La gente del luogo dice che paragonare il dolore eterno della Signora non i guai dell'umanità che prima o poi finiscono, aiuta a sopportare ogni dolore.

La Piccola Signora Bianca dell'Hermitage è invece lo spettro riservato ai bambini. Vestita di un abito da ballo bianco e con in mano un mazzo di fiori profumati del suo giardino sovrannaturale, la Piccola Dama Bianca è entrata nei sogni dei bambini sin da quando - un secolo fa - morì ancor giovanissima.

Di notte la Piccola Dama Bianca sveglia i bambini che dormono per giuocare con loro; spettro bello radioso, per parecchi decenni dopo la sua morte fu vista anche dagli adulti, ma recentemente è di esclusiva dei soli bambini. I genitori che sentono i bambini ridere nel sonno sanno che la Piccola Dama Bianca sta visitando la loro casa.

I Druidi dell'antica Irlanda e dell'antica Scozia, che tramandarono agli americani le credenze nelle streghe, i gatti neri e gli scheletri caratteristici delle celebrazioni del Giorno dei Morti, probabilmente riderebbero all'idea degli spettri benevoli. Gli Americani, imbevuti della logica e della ragione di quest'era scientifica, dubitano dell'esistenza di spiriti amici.

Ma l'Uomo Grigio cammina ancora lungo le spiagge dell'isola Pwley, e la campagna della villa Litchfield suona ancora, ed i bambini ancora ridono nel sonno. Per gli abitanti della Carolina del Sud il Giorno dei Morti sarà sempre una ricorrenza lieta.

A proposito della Borsa di Studio "Presidente Giannola,,

Sul N. 52 del nostro settimanale del 30 dicembre scorso è stato pubblicato un articolo riguardante la sottoscrizione per una Borsa di Studio intitolata al «Presidente Giannola» e che è stata promossa dalla rivista «Eloquenza Siciliana».

Per una involontaria omissione tipografica, della quale chiediamo venia, non è stata citata l'offerta di L. 10.000 del prof. Vito Costa del liceo «Ximenes» di Trapani.

SALDI

20% 30% 50%

BELLANCA e AMALFI-PEZZANO

Le grandi religioni in oro

Una felice ed indovinatissima iniziativa della Numismatica Italiana in collaborazione con Rizzoli Editore

Quanto come ai nostri tempi si sia rifatto vivo in tutto il mondo, in tutti i Paesi e per tutte le confessioni lo studio e la meditazione religiosa, quale necessità etica d'ogni spirito e ogni anima abbia sentito la necessità di approfondire, è cosa che a nessuno può essere sfuggita.

Di questo risveglio il merito maggiore va, d'accordo, alla Chiesa di Roma. Ma non è inutile ricordare che l'Azione del cattolicesimo è tutta intesa all'ecumenicismo religioso, mondiale, universale. Lo ha dimostrato il recente viaggio in India di S.S. Paolo VI. Un Pontefice che ogni giorno di più stupisce per le sue iniziative, per la Sua attività tutto proteso ad una unificazione morale completa con compiti umanissimi di pace, di carità, di bontà. E ci è sicuramente lecito congetturare, sempre appunto in relazione al Suo viaggio in Asia che questo eccezionale pellegrino abbia voluto scegliere l'India, il Paese più povero del mondo ove trenta milioni di individui vivono con venticinque lire al giorno, in tuguri di fango e foglie. Ove la maggior parte dei suoi abitanti non professa la religione di quel Dio di cui Egli è, in terra, il rappresentante del Suo Divin Figliolo.

E tutto appunto per un «dialogo» come Egli stesso lo definisce atto a capire meglio per una umanità più buona, più tranquilla. Quanto mai opportuna questa concomitanza di circostanze per la realizzazione della felice idea: Numismatica Italiana-Rizzoli. Quella cioè di coniare in oro 900/1000 una serie di medaglie che raffigurano le più importanti religioni della Terra.

E' coeva alla stessa umanità l'importanza e l'influenza che i principi della credenza religiosa hanno avuto nella vita delle singole Genti, nell'arte, nella storia, nei costumi di ciascuna di essa. Nella loro sapienza, nel loro progresso, insomma nello stesso irrefrenabile bisogno etico di elevare il proprio pensiero, quindi le proprie speranze e dolori e gioie a Dio. Ciò attraverso la stessa ricerca dei misteri della creazione e della vita.

Eternare, quindi, nel più pregiato dei metalli i simboli di tutti questi sentimenti è, non solo, opera altamente artistica e meritoria, bensì è anche apporto sostanziale alla cultura umana.

La raccolta contempla, in una visione studiatamente panoramica le religioni le più antiche. Dalla Assiro-Babilonese, all'Egizia; alla Greca, alla Romana, alla Cristiano-Cattolica, alla Cristiano-protestante, alla Cristiano-Ortodossa, alla Ebraica, alla Islamica, alla Induista, alla Sikhista, alla Buddista. Ed ancora alla Confessione Confuciana, Janista, Taoista, Shintoista, Azteca, Incaica, Maya, Zoroastriana; alle religioni nordiche ed a quelle Animisti.

Ecco raccolta in questa stupenda serie, la storia stessa dell'umanità, della sua cultura, della sua etica, della sua spiritualità. Nel contempo, anche, un patrimonio artistico.

D'altronde non ci si poteva aspettare altro da un binomio tanto significativo quale: Numismatica Italiana-Rizzoli Editore.

(U. M.)

Seguiti

INDENNIZZO

(segue dalla prima pag.)

documentazione, costituita principalmente da una «niente de renseignamente», anch'essa predisposta dalle autorità tunisine, e dal titolo di proprietà («titre bleu»). Quest'ultimo potrà essere sostituito da una fotocopia o, nel caso in cui l'originale sia stato requisito al momento dell'esproprio, da una dchiarazione in tal senso.

In relazione a quanto precede, si ha presente che le domande potranno anche essere consegnate, non oltre il 31 gennaio 1965, alla Prefettura stessa.

Si ricorda, infine, che, secondo il disegno di legge già approvate dalla Camera dei Deputati, anticipi sugli indennizzi potranno essere corrisposti dal governo italiano soltanto agli agricoltori espropriati che avranno tempestivamente presentato la predetta domanda di indennizzo alle autorità tunisine.

AGUGLITTA

(Segue dalla prima pag.)

nistra era rimasta granitica. Ha quindi assunto formale impegno di portare mercoledì in discussione il bilancio.

Sono ancora intervenuti nella discussione i consiglieri Pace,Agueci e Coppola.Successivamente, messo ai voti il rinvio della seduta, la proposta è passata con i voti favorevoli di tutti i gruppi tranne quello del MSI.

La seduta, pertanto, è stata rinviata a stasera.

EDILIZIA SCOLASTICA

(Segue dalla 1ª pag.)

zione ad una più vera civiltà siano poste e determinate come qualificanti di una qualsiasi gestione amministrativa.

Possono esservi, e vi sono, altri problemi la soluzione dei quali sarebbe non meno qualificante: basta accennare a quello dell'approvvigionamento idrico; nè l'aver additato il problema dell'edilizia scolastica vuole sminuire l'importanza, che talora è di un'urgenza pressante,del problema dell'acqua. Ci pare, per altro, che tutti i problemi che riguardano la scuola debbon considerarsi condizionanti di ogni ulteriore sviluppo, perchè nella scuola si plasma la coscienza del dovere e si scopre l'orizzonte dei problemi e si apprendono le tecniche per risolverli, nella scuola si avvia e si approfondisce quel processo di apertura alla problematica della vita che poi la vita stessa farà sentire con più immediata pressanza.

E' questo, dunque, il motivo che ci spinge — e non è la prima volta — ad indicare la soluzione del problema dell'edilizia scolastica come obiettivo che le Amministrazioni debbon proporsi, in una prospettiva di esigenze a lunga scadenza, in un quadro di adesione alle necessità funzionali degli edifici rispetto alle nuove metodologie ed alle nuove funzioni che la scuola va assumendo nel contesto dell'impiego del tempo del quale l'allievo dispone.

Un giudizio sulla validità e sulla efficienza delle compagini amministrative potrà esser determinato, appunto, dalla volontà e dall'impegno di risolvere il problema, vasto e molteplice, che abbiamo additato. Ci preme rilevare, a conforto e incitamento, che il Capo dello Stato, nel Suo messaggio all'atto dell'insediamento, ha centrato la attenzione sul problema della scuola, per cui crediamo che tutti si sentiranno incitati ad affrontarlo e risolverlo in una concorde operosità che veda, cooperanti nell'intento, le Amministrazioni civiche, gli organismi competenti, i parlamentari delle circoscrizioni, tutti interessati a creare per la scuola migliori condizioni di vita e di afficienza per la crescita e la promozione umana e civile delle popolazioni.

CONCORSO PRESEPE

(Segue dalla seconda pag.)

i seguenti premi:

Sez. A — I Premio: Plesso Scolastico Garibaldi, Direz. Didatt. I Circolo Marsala - Medaglia d'oro e diploma,

Sez. B — I premio: Scuola Elementare OLIVA, Direz. Didattica 3° Circolo Marsala - Medaglia d'oro e diploma;

II Premio: Scuola Materna Guido Baccelli - Marsala - Medaglia d'argento e diploma;

III Premio: Scuole elementari Fontanelle, Direz. Didatt. 3° Circ. Marsala - Medaglia di bronzo e diploma;

IV Premio: Scuola elementare,Plesso Mergellina, 1° Circolo Marsala - Medaglia di bronzo e diploma.

Sez. C — I Premio: Convento Maria SS. dell'Itria dei Padri Agostiniani Scalzi, Coppa offerta gentilmente dal Presidente della Pro Loco Dottor Ugo Alabiso, Medaglia d'oro e diploma.

QUESTORE

(segue dalla prima pag.)

è attenuato notevolmente e pochi sono i crimini di cui non si è trovato l'autore; merito questo del dott. Inturrisi che, collaborato fedelmente dagli altri funzionari della Mobile, ha diretto sempre personalmente le indagini con meticolosità e competenza. L'assegnazione ad una sede così importante come è quella di Palermo è la prova più eloquente delle capacità e del valore del dott. Inturrisi.

Al Questore Lo Cascio «Il Faro» dà il suo cordiale benvenuto. Al Questore Inturrisi auguriamo nella sua nuova sede sempre più brillanti affermazioni.

AMMINISTRAZIONI COMUNALI

(Segue dalla 1ª pag.)

automobilistica «18 ore notturna».

In forza di tale decisione le nuove Amministrazioni già elette nei su riferiti comuni sono automaticamente cadute perchè espresse da un consiglio che non trovavasi nel plenum legale..

Si prevede che la questione avrà uno strascico in sede giurisdizionale, ma intanto bisogna ricominciare daccapo con ulteriore paralisi della vita amministrativa di questi Comuni.

IL FARO SPORT

L'AQUILA - TRAPANI 1-0

Una disattenzione di Costi... costa la sconfitta

L'AQUILA - Contro gli uomini di Collesi il Trapani del neo allenatore granata Piacentini, non l'ha spuntata. Anche la tradizione, che vuole vincente la squadra che cambia allenatore, ha dovuto, pertanto, subire una smentita. E ciò nonostante la non felice prestazione dei locali e la gagliarda prova degli ospiti.

Una disattenzione di Costi, che al 25' del primo tempo si è fatto cogliere alla sprovvista da una lunga diagonale di Luna scagliata da oltre 25 metri, è costata ai trapanesi la sconfitta.

Questa l'unica nota positiva dei locali, per altro oggi in giornata nera. Ed anche se i rossoblù avrebbero potuto, nel corso del primo tempo, raddoppiare dato il volume di gioco messo in azione e la concomitante tattica difensiva degli ospiti, la gara è finita con una sola rete di scarto. La pressione dei locali, infatti, è stata condotta sempre all'insegna della confusione e Pozzar e Braca hanno persino fallito due buone occasioni da rete.

Subita la rete e superato lo sbandamento causato dall'inatteso vantaggio dei locali,il Trapani nel secondo tempo ha iniziato l'operazione rimonta,pressando sulla difesa locale con una intensità che è andata via via accentuandosi e che meritava una adeguata premiazione. Tuttavia gli ospiti non sono riusciti nello intento giacchè i rossoblù si sono chiusi in difesa ed il loro portiere è stato autore di alcuni pregevoli interventi.

La gara iniziatasi in tono dimesso da entrambe le squadre, con gli ospiti che miravano a difendersi ed i locali non in grado di impensierirli, si è andata svegliando nel corso dei 90' di gioco, per merito dei trapanesi che avendo notata la non eccessiva pericolosità degli avanti rossoblù hanno pensato di distendersi allo attacco. Purtroppo però Costi si è lasciato prendere alla sprovvista in occasione del tiro di Luna, e tutto è andato... per aria.

Vi è da notare comunque che i trapanesi hanno dimostrato di essere una compagine vitale, intessendo delle ottime trame, a volte un po' involute e leziose, che per poco non hanno sortito l'effetto da loro desiderato. Ciò per merito di Bini, autore di brillanti interventi, ma anche per una non eccessiva praticità, nei tiri finali, degli avanti trapanesi i quali hanno avuto in Cazzola e Rampazzo gli uomini migliori. Vi si è messa anche la sfortuna ad evitare agli ospiti il meritato pareggio e, pertanto, i trapanesi hanno dovuto accontentarsi della platonica supremazia territoriale che ha loro consentito di usufruire di sei calci d'angolo contro i quattro dei locali.

Nel complesso i Trapanesi hanno appalesato evidenti segni di ripresa e Piacentini, siamo certi, saprà presto trovare l'esatta inquadratura ed il giusto modulo di giuoco, che deve essere sveltito e reso più pratico.

Per dare un'idea esatta dell'andamento della gara giocata contro l'Aquila diremo che, nella fase finale, gli sportivi locali hanno atteso con ansia il triplice fischio finale del torrese De Marco. Era troppo evidente infatti, come si erano messe le cose, che il Trapani sarebbe passato da un momento all'altro.

Ed i due punti facevano gola ai locali.

Cesare Pesci

MARSALA - REGGINA 0-0

Risultato giusto

MARSALA - La capolista Reggina è riuscita, resistendo agli attacchi marsalesi, a mantenere il risultato sul piano del doppio zero e con il pareggio conseguito è anche riuscita a mantenere lo scettro del comando.

Giustificata quindi la soddisfazione degli uomini di Maestrelli, ma altrettanto giustificata ci pare — nonostante qualche recriminazione di fine gara — la soddisfazione dei locali che hanno saputo mettere in difficoltà prima e tenere testa poi all'offensiva della blasonata avversaria.

Il pareggio nel complesso è da considerarsi un risultato giusto giacchè alla supremazia marsalese nel corso dei primi 45' ha fatto riscontro una ripresa dominata dagli ospiti. Per altro alla mancata rete di Toma, al 2' di giuoco, fa riscontro il goal fallito per un soffio, alla mezz'ora della ripresa, da Santonico che si è visto deviare in angolo da Asaro un pallone destinato nel sacco. Nè vale recriminare che Toma ha fallito per poco il bersaglio a seguito di un'azione manovrata, nè che Santonico sia partito da una posizione, ai più considerata, viziata da fuori giuoco, giacchè queste son fatti che ricorrono sovente nelle gare di calcio. Quel che conta è il risultato e più ancora il giuoco svolto che dimostra chiaramente come i due complessi siano oggi in stato di grazia.

Nel primo tempo il Marsala ha dato, infatti, l'esatta misura delle proprie possibilità giostrando con sicurezza e con ritmo di una grande squadra, mettendo quasi alle corde la difesa degli ospiti che pure è fra le migliori del girone.

Nella ripresa i locali son calati di tono, mentre gli ospiti hanno saputo prendere il sopravvento facendo ballare la difesa locale e mettendo Asaro nelle condizioni di dover intervenire con alcune prodezze al fine di evitare il peggio.

Nel complesso ne è nata una gara interessante e quel che più conta per i locali una prestazione capace di far notare come nel girone di ritorno gli uomini di Bacigalupo potranno dare delle buone soddisfazioni ai loro tifosi.

Se i lilibetani, infatti,son riusciti a dominare, sia pure soltanto nel corso del primo tempo una squadra dalle caratteristiche positive quale è apparsa la compagine calabrese che forse è destinata a vincere il torneo in corso, non è azzardato pronosticare un girone di ritorno più positivo per i marsalesi.

E con queste prospettive, desunte dalla prestazione della gara con la Reggina, Toma, Panza e compagni potranno in breve raggiungere quel migliore amalgama a loro necessario per fare del Marsala una squadra di tutto riposo.

NEL TORNEO ZANETTI

La Sicilia impone il pareggio al Lazio

ROMA - Nella gara d'andata del primo turno del Torneo Zanetti la rappresentativa siciliana ha imposto, a Roma, il pareggio alla rappresentativa laziale.

La Sicilia con uno schieramento prudenziale, tendente appunto al nulla di fatto in attesa della gara di ritorno che sarà giocata il 31 gennaio, probabilmente a Palermo, ha saputo imporre sin dall'inizio la sua volontà grazie alla positiva prestazione di Moschen e dei suoi compagni.

E' pertanto attesa la gara di ritorno che dovrà laureare la rappresentativa che passerà ai quarti di finale.

Le due rappresentative hanno giocato nelle seguenti formazioni:

LAZIO: Silvestri; Nardoni, Bandini; Cella, Jagher, D'Agostino; Ferrari,Severa (Brozzi), Rasi, Troilo, Mazzocchia.

Allenatore: Brenci.

C. T.: De Rosa.

SICILIA: Biondi; Tissi, Francavilla; Di Gaetano, Moschen, Nuara; Lima, Casisa (Tarantino), Tranchina, Logalbo, Taluzzi.

Allenatore: Inzana.

C. T.: Riolo.

ARBITRO: Frasso.

LA LIBERTAS IN CRESCENDO

Libertas Trapani - Alcamo 1-1

TRAPANI — Partita di gran gala quella disputata all'Aula fra i locali della Libertas di Trapani e l'Alcamo, partita che ha fatto accorrere sugli spalti circa 500 sportivi. Al di fuori del risultato di parità che non lascia intravedere nulla di buono, si è potuto assistere ad un'incontro tirato fino allo spasimo con buoni periodi di buon giuoco e la netta sensazione di una Libertas in crescendo. Il robusto Alcamo di Soffrido, più forte di quanto dica la classifica non avrebbe avuto nulla da ridire se fosse uscito battuto con lo scarto di più reti. Per altro se Rizzo non avesse sventato da maestro l'insidia di tre palloni violenti e ben diretti, le cose avrebbero potuto pendere anche dall'altro lato.Ma al lume della obiettività le azioni da rete sfumate da ambo le parti si sono equivalse e pareggiando queste possibilità resta a favore della Libertas la rete segnata, un rigore sciupato ed il giuoco rude degli Alcamesi che hanno menomato visibilmente il rendimento degli uomini di Rallo.

Al 12' del primo tempo il pubblico osannante ha accolto con uno scrosciare di battimani la rete impeccabile segnata dall'esordiente Casali. Il ragazzo è stato messo in campo in sostituzione di Sorrentino squalificato ed ha fatto, finchè ha potuto, egregie cose. Ha segnato una rete e subito dopo è stato colpito duramente alla gamba destra e sebbene zoppicante ha insidiato ancora la rete di Catania fino a quando ha dovuto lasciare il campo per altri colpi ricevuti. E il pugno al fegato ricevuto dall'attaccante Bognanni non hanno forse menomato uno dei giuocatori più pericolosi e quindi il rendimento della Libertas? E i punti di sutura al mento a cui è stato costretto a ricorrere a fine partita Scandaliato ed ancora la pedata al viso di Ambrosoni sono cose che certi cronisti avrebbero potuto identificare non nella casualità ma nel giuoco rude praticato dagli avversari non potendo arrivare ove la tecnica permetteva loro.

La rete segnata dall'Alcamo dopo tre minuti e mezzo di abbondante recupero non necessario, sta ancora a dimostrare che la vittoria della Libertas sarebbe stata regolarissima.

Il rigore è stato concesso dall'arbitro dopo che per varie volte i difensori alcamesi hanno opposto lo sgambetto ai veloci contropiedi dei canarini, e se il portiere ha intuito la traiettoria del pallone tirato da Scalabrino (peraltro un tiro angolato) ciò non devesi porre a motivo di discredito giacchè (vedi fra l'altro caso Palermo-Monza), non è la prima volta che un rigore, viene neutralizzato sia pure fortunosamente.

La cronaca dell'incontro è ricca di azioni di un certo pregio, ma anche col pareggio, il pubblico è rimasto soddisfatto della prestazione dei canarini.

Una nota di lode va a Rallo che attualmente accoppia al ruolo di giuocatore quello di allenatore, alla buona prestazione di Ernandez e Scandaliato e di Ambrosoni e Reina.Scalabrino è stato un muletto tutto fiato ma la sua prestazione è apparsa leggermente inferiore a quella che usa dare. Salamano si è disimpegnato molto bene e se qualche volta ha trattenuto la palla ciò è dovuto al fatto che non trovava il compagno in posizione da ricevere il pallone.

Al solito Antoci, veloce e scattante, ma la nota preminente è la prestazione di Casali. Il giovane proviene dal Nucleo Adestramento Giovani Calciatori della Libertas curata da Enzo Pollina. Lo scorso anno pur partecipando al campionato di Lega Giovanile, è stato impiegato dal Pollina in alcune partite di 2ª categoria, con buoni risultati.

L'esordio in prima categoria è lusinghiero ed il giovane Casali merita di essere valorizzato convenientemente.

observer

Torna a Castellammare la pallacanestro

CASTELLMARE - Dopo anni di inattività, torna a Castellammare, che vanta onorevoli tradizioni sportive, la pallacanestro, per lodevole iniziativa della direzione del Circolo Canottieri ed in particolare del suo Presidente dott. Antonino Altesi.

Infatti la neo costituita squadra di pallacanestro partecipa al campionato Provinciale di promozione in serie B.

Brillanti sono state le prime affermazioni della«Canottieri» imponendosi nella partita d'esordio ai giovani della «Virtus», altra squadra di Castellammare, e confermandosi domenica scorsa col successo sulla «Libertas» di Alcamo una compagine ben affiatata ed omogenea in tutti i reparti.

Una squadra veloce che gioca e lascia giocare all'insegna della correttezza e per lo spettacolo, che inventa a volte i propri temi d'attacco e che sa altresì organizzarsi in zona con intelligenza.

La squadra vista ieri ad Alcamo, nel confronto con la «Libertas», sebbene qualche giocatore non abbia potuto dare il meglio di se stesso, si è imposta grazie alla classe indiscutibile dei propri elementi preparati ed organizzati dallo allenatore Angelo Russo, ed all'estro del giovane Di Bartolo rivelatosi non più una promessa, bensì un giocatore di sicuro avvenire.

Il risultato di 45 e 28 non rispecchia gli effettivi valori in campo, in quanto la «Libertas» con una tattica ostruzionistica fatta di palleggi a centro campo, ed evitando lo scontro aperto, ha limitato il passivo che sarebbe stato sicuramente gravoso per i giovani di Alcamo se avessero praticato un gioco d'attacco.

Alla «Canottieri» Castellammare, prima in classifica, che domenica prossima ospita la Libertas di Castelvetrano, che battendo la «Don Bosco» di Alcamo si è inserita nella lotta per la vittoria finale, i nostri più fervidi voti augurali di sempre migliori affermazioni.

S. Rondellio

OROLOGERIA - ARGENTERIA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

da ANTONIO D'ALES

il meglio

VIA PALERMO N. 7 B. A. - TRAPANI

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione
TRAPANI
Via B. Bonaiuto, 20
Telefono 22023

Direttore Responsabile
ANTONIO CALCARA

Redattore Capo
GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI

Annuo	L.	2.000
Sostenitore	»	5.000
Benemerito	»	10.000

Conto Corr. Post. 7/3254
Spedizione in abbonam. postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

SPI

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069.

PUBBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 60 mm/; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca Lire 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiz. L.500 m/m.

ECONOMICI

Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani

Campagna

Abbonamenti 1965

IL FARO

LOCALITA'	12 mesi	6 mesi
Italia	2.000	1.050
Estero Paesi a tariffa postale ridotta	4.000	2.500
Estero Paesi a tariffa postale intera	6.000	4.000

VERSAMENTI

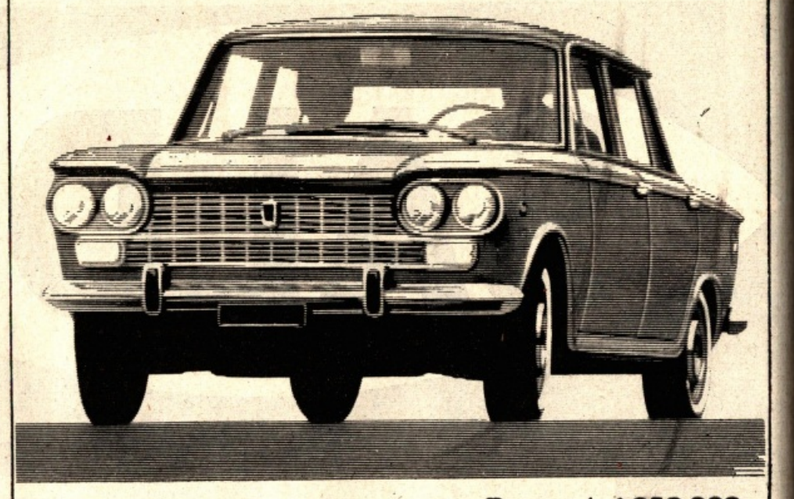
sul C.C.P. 7/3254; direttamente presso la nostra amministrazione - Via Bonaiuto, 22 - Trapani; a domicilio su richiesta telefonica al n. 22023; a mezzo assegno bancario alla Amministrazione « IL FARO ».

FIAT

fiat 1500

POTENZA E RIPRESA

La 1500 ha tanti cavalli,
racchiude tanta ripresa
nella sua potenza,
che ad ogni pressione
sull'acceleratore
è un pronto scatto,
una sicura ripresa.



Prezzo L. 1.250.000

Commissionarie Fiat

CASTELVETRANO
Ditta **Di Gregorio Pietro**
viale Roma 31 - telefono 41119

MARSALA Ditta
G. Di Girolamo Valenti
via Roma 181, 183 - telefono 51091

TRAPANI - Soc. **S.A.I.C.I.**
via Virgilio 16 - telefono 21311

TRAPANI
S.p.A. **S.I.T.A.R.**
Società Industriale Trapanese Autoveicoli Riparazioni
via G. B. Fardella - telefono 22655

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio